

 Autostrada Pedemontana Lombarda	  PEDELOMBARDA NUOVA	TRATTE B2 E C DELL'AUTOSTRADA PEDEMONTANA LOMBARDA E RELATIVE OPERE CONNESSE TRCO06, TRMI10, TRMI17
PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE - COMPONENTE PAESAGGIO: RELAZIONE ANNUALE – ANNO 2025		Codice documento CAMGE000MT00158RS001 Rev A01

Pedelombarda Nuova S.c.p.a




Piano di monitoraggio ambientale – Corso d’Opera



**Relazione specialistica
Componente Paesaggio**



Relazione Annuale: Anno 2025

	UNITA' ORGANIZZATIVA	FIRMA
Redazione	SOCOTEC ITALIA SRL INDAM LABORATORI SRL	SOCOTEC ITALIA S.r.l. P.IVA 01872430648 Sede legale Via Bariola, 101-105 - 20045 Lainate (MI) www.socotec.it
Verifica	RSGA RQAS	
Approvazione	DTr DTr	
Pubblicazione	Responsabile QAS	

Il presente documento è di proprietà della Società Pedelombarda Nuova S.c.p.a., è emesso in forma riservata e non potrà essere riprodotto od usato in parte oppure interamente senza l'autorizzazione scritta della Società Pedelombarda Nuova S.c.p.a..



 Autostrada Pedemontana Lombarda	 PEDELOMBARDA NUOVA 	TRATTE B2 E C DELL'AUTOSTRADA PEDEMONTANA LOMBARDA E RELATIVE OPERE CONNESSE TRCO06, TRMI10, TRMI17
PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE - COMPONENTE PAESAGGIO: RELAZIONE ANNUALE – ANNO 2025		Codice documento Rev CAMGE000MT00158RS001 A01

Rev.	REDATTO		UNITA' DI INTERFACCIA			
	RSGA	DATA	DCO			
00	 (A. Luridiana)	30/05/2025	 (A. Grippa)			
01						
02						
03						

 <p>Autostrada Pedemontana Lombarda</p>	 <p>webuild PIZZAROTTI</p> <p>PEDELOMBARDA NUOVA</p>	<p>TRATTE B2 E C DELL'AUTOSTRADA PEDEMONTANA LOMBARDA E RELATIVE OPERE CONNESSE TRCO06, TRMI10, TRMI17</p>
<p>PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE - COMPONENTE PAESAGGIO: RELAZIONE ANNUALE – ANNO 2025</p>		<p>Codice documento CAMGE000MT00158RS001</p> <p>Rev A01</p>

SOMMARIO



1 – PREMESSA E OBIETTIVI DEL MONITORAGGIO.....	4
2 – QUADRO DI RIFERIMENTO	5
3- ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO	6
3.1 INDAGINE B – INTERAZIONI CON BENI STORICO-ARCHITETTONICI	7
3.2 INDAGINE C – AREE DI ATTENZIONE ARCHEOLOGICA	7
4 – RISULTATI E RINVENIMENTI RISCONTRATI	9
4.1 CB.02 BIS DESIO	11
4.2 C.O3.2 ARCORE.....	11
4 – CONCLUSIONI E INDICAZIONI PER L'ANNO SUCCESSIVO	12
ALLEGATI.....	13

 <p>Autostrada Pedemontana Lombarda</p>	 <p>webuild PIZZAROTTI</p> <p>PEDELOMBARDA NUOVA</p>	<p>TRATTE B2 E C DELL'AUTOSTRADA PEDEMONTANA LOMBARDA E RELATIVE OPERE CONNESSE TRCO06, TRMI10, TRMI17</p>
<p>PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE - COMPONENTE PAESAGGIO: RELAZIONE ANNUALE – ANNO 2025</p>		<p>Codice documento Rev CAMGE000MT00158RS001 A01</p>

1 – PREMESSA E OBIETTIVI DEL MONITORAGGIO

La presente relazione annuale descrive nel dettaglio l'avanzamento delle attività di monitoraggio condotte nel 2025 per la componente Paesaggio relative alle Tratte B2 e C del Collegamento Autostradale Dalmine–Como–Varese–Valico del Gaggiolo. Il progetto in esame interessa 23 Comuni suddivisi tra le province di Varese, Como e Monza e Brianza.



Il monitoraggio in corso d'opera di questa componente, ha lo scopo di garantire la tutela del territorio durante le fasi di costruzione, documentare gli impatti temporanei e rilevare tempestivamente eventuali interferenze che potrebbero compromettere beni archeologici o storico-architettonici presenti nelle aree limitrofe all'opera.

 <p>Autostrada Pedemontana Lombarda</p>	 <p>webuild PIZZAROTTI</p> <p>PEDELOMBARDA NUOVA</p>	<p>TRATTE B2 E C DELL'AUTOSTRADA PEDEMONTANA LOMBARDA E RELATIVE OPERE CONNESSE TRCO06, TRMI10, TRMI17</p>
<p>PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE - COMPONENTE PAESAGGIO: RELAZIONE ANNUALE – ANNO 2025</p>	<p>Codice documento CAMGE000MT00158RS001</p> <p>Rev A01</p>	

2 – QUADRO DI RIFERIMENTO

Le attività di monitoraggio del 2025 si sono svolte in coerenza con le prescrizioni del PMA e con quanto stabilito dalle Delibere CIPE, nonché dalle istruttorie tecniche ARPA. Le norme di riferimento riguardano la tutela del paesaggio, dei beni culturali e del patrimonio archeologico, in conformità al D.Lgs. 42/2004.

Come riferimento per la normativa regionale in campo paesistico si è ricorso a quanto previsto per la pianificazione territoriale paesaggistica sia a livello regionale che a livello provinciale. In particolare sono stati usati il PTPR regionale e i PTCP delle province interessate.

 <p>Autostrada Pedemontana Lombarda</p>	 <p>webuild PIZZAROTTI</p> <p>PEDELOMBARDA NUOVA</p>	<p>TRATTE B2 E C DELL'AUTOSTRADA PEDEMONTANA LOMBARDA E RELATIVE OPERE CONNESSE TRCO06, TRMI10, TRMI17</p>
<p>PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE - COMPONENTE PAESAGGIO: RELAZIONE ANNUALE – ANNO 2025</p>		<p>Codice documento CAMGE000MT00158RS001</p> <p>Rev A01</p>

3- ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO



La presente indagine è improntata sui seguenti aspetti:

- I caratteri culturali, storico – architettonici, relativi principalmente ai ricettori sensibili costituiti dalle ville, dai parchi, e dagli insediamenti storici presenti nell'area di progetto;
- I caratteri visuali – percettivi e delle sensibilità paesaggistiche, con riferimento specifico ai ricettori sensibili costituiti dagli itinerari ed i punti panoramici principali presenti nell'area di progetto.

A tal fine sono state predisposte le seguenti indagini distinte:

- l'indagine "A" con la finalità di verificare l'integrazione dell'opera nel contesto paesaggistico attraverso il confronto ante e post operam delle visuali dei recettori antropici nelle aree a maggior valenza paesistica attraverso una serie di rilievi fotografici e foto simulazioni;
- l'indagine "B" finalizzata alla verifica dell'assenza di interazioni negative tra l'opera ed i beni storico-architettonici diffusi sul territorio attraverso dei sopralluoghi in campo dedicati.
- Al fine di non trascurare gli aspetti storico-archeologici del territorio, non monitorabili nelle precedenti indagini, in considerazione anche degli importanti lavori di sbancamento previsti, si è predisposta un'indagine, l'indagine C di tipo preventivo, finalizzata al controllo dei lavori di scavo nelle aree che da studi specifici hanno evidenziato una certa probabilità di ritrovamenti archeologici.
- Con l'intento di fornire una "lettura oggettiva" delle modificazioni indotte dall'opera sul territorio si effettuerà l'indagine D sulle modificazioni dell'uso del suolo nell'intorno di tutto il tracciato di Pedemontana.

Delle tipologie di analisi elencate sopra, e descritte nel PMA, sono state eseguite secondo le indicazioni relative alla fase di corso d'opera, solamente le tipologie "B" e "C".

 <p>Autostrada Pedemontana Lombarda</p>	 <p>webuild PIZZAROTTI</p> <p>PEDELOMBARDA NUOVA</p>	<p>TRATTE B2 E C DELL'AUTOSTRADA PEDEMONTANA LOMBARDA E RELATIVE OPERE CONNESSE TRCO06, TRMI10, TRMI17</p>
<p>PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE - COMPONENTE PAESAGGIO: RELAZIONE ANNUALE – ANNO 2025</p>		<p>Codice documento Rev CAMGE000MT00158RS001 A01</p>

3.1 INDAGINE B – INTERAZIONI CON BENI STORICO-ARCHITETTONICI

Le indagini B sono finalizzate alla valutazione delle possibili interferenze tra l'opera e i beni storico-architettonici individuati entro un raggio di 250 metri. Queste includono potenziali impatti sulla fruibilità dei beni, sulla loro conservazione fisica e sulla percezione visiva del contesto paesaggistico circostante.

Per l'anno 2025 tali attività non sono state eseguite su indicazione diretta della Committente. Di conseguenza, non sono stati effettuati rilievi fotografici, sopralluoghi specifici né verifiche di campo dedicate. Non sono state registrate segnalazioni da parte degli enti territoriali o dei cittadini che indichino criticità o interferenze rilevanti sui beni tutelati.

3.2 INDAGINE C – AREE DI ATTENZIONE ARCHEOLOGICA




Le indagini C prevedono la supervisione archeologica continua durante gli scavi condotti nelle aree classificate a rischio archeologico medio, medio-alto o alto. Nel 2025 le attività sono state svolte regolarmente in corrispondenza dei settori ad elevata sensibilità identificati nel PMA.

Gli archeologi incaricati hanno effettuato verifiche puntuali lungo il fronte di scavo mediante tecnica dello sterro cauto, documentando le condizioni dei terreni, la presenza di anomalie, la natura dei sedimenti e l'eventuale rinvenimento di materiali archeologici.

Per ogni intervento è stata compilata apposita scheda di sopralluogo con rilievi fotografici.

Di seguito si riportano i siti indagati nel corso dell'anno e lo stato dell'indagine.




PUNTO MONITORATO	COMUNE	STATO STERRO CAUTO
CB.02 bis	Desio	Finito
CB.03	Velasca	Finito
TS.2	Bareggia	Finito
T3.3	Desio	Finito
DT.C03	Macherio	Sospeso
TS.1	Santa Margherita	Finito
T6.4	Macherio	Finito
T6.3	Macherio	Finito
T10.1	Arcore	Finito
DT C05	Vimercate	Sospeso
DT C04	Biassono	Finito
T3.3	Desio	Finito
T3.4	Desio	Finito
T4.1	Desio	Finito
T4.5 bis	Desio	Finito
T4.5 bis	Desio	Sospeso
C.02.2/T7.1	Biassono	Finito
C.02.1	Bareggia/Macherio	Finito
CT09	Arcore	In corso
T2.2.2	Lentate sul Seveso	Finito
T2.3.3	Lentate sul Seveso	Finito
T1.23	Cesano Maderno	Finito

 <p>Autostrada Pedemontana Lombarda</p>	  <p>PEDELOMBARDA NUOVA</p>	<p>TRATTE B2 E C DELL'AUTOSTRADA PEDEMONTANA LOMBARDA E RELATIVE OPERE CONNESSE TRCO06, TRMI10, TRMI17</p>
<p>PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE - COMPONENTE PAESAGGIO: RELAZIONE ANNUALE – ANNO 2025</p>		<p>Codice documento Rev CAMGE000MT00158RS001 A01</p>

PUNTO MONITORATO	COMUNE	STATO STERRO CAUTO
T1.17	Cesano Maderno	Finito
DT.C.01	Bovisio Masciago	Finito
CC.DD.03	Macherio	Finito
C.T6	Macherio/Biassono	Finito
T7.1	Biassono	Finito
C.T7	Biassono	Finito
T5.1.17	Seregno/Meda	Finito
CT8	Lesmo/Arcore	Finito
DT.B2.5	Lentate sul Seveso	Finito
DT.C.05	Vimercate	Finito
T2.2.1	Lentate sul Seveso	Finito
DT.C.02	Desio	Finito
DT.C.05	Oreno	Sospeso
TRM17	Oreno	Sospeso
T8.6C	Lesmo	Finito
T.17 bis	Cesano Maderno	Finito
T3.1.15	Seveso	Finito
DT.B2.5	Lentate sul Seveso	In corso
C.03.1	Lesmo	Finito

Tabella 1. Punti monitoraggio archeologico tipo "C" e loro stato avanzamento.

4 – RISULTATI E RINVENIMENTI RISCONTRATI

 <p>Autostrada Pedemontana Lombarda</p>	  <p>PEDELOMBARDA NUOVA</p>	<p>TRATTE B2 E C DELL'AUTOSTRADA PEDEMONTANA LOMBARDA E RELATIVE OPERE CONNESSE TRCO06, TRMI10, TRMI17</p>
<p>PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE - COMPONENTE PAESAGGIO: RELAZIONE ANNUALE – ANNO 2025</p>		<p>Codice documento Rev CAMGE000MT00158RS001 A01</p>

Come evidenziato nei paragrafi precedenti, nell'anno sono state effettuate solo le valutazioni relative alle indagini tipologia "C" mediante:

- supervisione archeologica continua nelle aree soggette a scavo;
- verifica preventiva del fronte scavo nelle aree sensibili;
- documentazione fotografica dei settori di intervento;
- compilazione delle schede di monitoraggio




Dai rilievi effettuati dagli archeologi in campo che seguono il cantiere, sono emerse alcune criticità dovute alla presenza di potenziali beni tutelati di interesse archeologico.

Infatti, si sono rinvenuti materiali di interesse archeologico in due distinte aree monitorate e oggetto delle attività di valutazione archeologica.

I punti oggetto dei rinvenimenti sono identificati con i codici C.O3.2 (Arcore) e CB.02 bis (Desio). Di seguito si riportano le principali informazioni relative al ritrovamento e allo sviluppo dell'indagine archeologica.

Punto	Località	Data rinvenimento e/o di sopralluogo	Profondità p.c.	Tipologia rinvenimento	Conclusione attività archeologiche	Data ripresa lavori
CB.02 bis	Desio	23/01/2026	-0,5m	Possibili reperti tombe antiche	06/02/2025	07/02/2025
C.O3.2	Arcore	24/02/2025 06/11/2025	-1m	Possibili reperti di insediamento romano (3 strutture)	14/11/2025	n.d.

Tabella 2. Informazioni punti di indagine tipologia C con rinvenimenti di interesse archeologico

 <p>Autostrada Pedemontana Lombarda</p>	  <p>PEDELOMBARDA NUOVA</p>	<p>TRATTE B2 E C DELL'AUTOSTRADA PEDEMONTANA LOMBARDA E RELATIVE OPERE CONNESSE TRCO06, TRMI10, TRMI17</p>
<p>PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE - COMPONENTE PAESAGGIO: RELAZIONE ANNUALE – ANNO 2025</p>		<p>Codice documento Rev CAMGE000MT00158RS001 A01</p>

4.1 CB.02 BIS DESIO

Presso il punto CB.02 bis le operazioni di splateamento hanno portato all'individuazione di evidenze strutturali in una fascia di terreno posta ad Est dell'accesso al cantiere da Via Solferino, a Desio. A seguito di scavo manuale, svolte nel mese di febbraio, sono affiorate, a circa -0,50 m dal piano campagna, tre strutture in due punti distinti a circa 100 metri di distanza tra loro.

Le strutture rinvenute indicano senza dubbio una frequentazione dell'area a carattere agricolo, seppure siano assai scarsi gli indicatori che consentono di ipotizzare a quali attività fossero legate. I materiali ritrovati, non sono così diagnostici da fornire indicazioni circa una precisa collocazione temporale, consentendo comunque di escludere reimpieghi di elementi di epoca romana e orientando la datazione verso l'età postmedievale. A livello di tipologia di struttura si è portati ad ipotizzare che lo scopo fosse lo stoccaggio di prodotti agricoli, probabilmente ad uso familiare viste le ridotte dimensioni.

Le attività di supervisione archeologica, terminate per il punto di Desio nel mese di novembre 2025, hanno **confermato la compatibilità delle lavorazioni in atto con la tutela dei rinvenimenti archeologici e non hanno evidenziato necessità di varianti operative o misure emergenziali.**



4.2 C.O3.2 ARCORE

Nel sito di Arcore, nel mese di febbraio 2025, sono stati rinvenuti materiali di interesse archeologico durante le attività di BOB con assistenza archeologica.

I rinvenimenti sono stati registrati in prossimità della futura area di cantiere denominata C.O3.2 ad una profondità di circa un metro dal piano campagna. Gli affioramenti, dislocati in tre diversi punti dello scavo archeologico, consistono in strutture murarie e depositi stratigrafici di interesse archeologico che potrebbero essere parte di un insediamento romano di epoca Augustea.

A seguito di primo sopralluogo, svolto nel mese di febbraio, sono state predisposte le attività di scotico per predisporre indagine stratigrafica con ampliamento dell'area di scavo.

Al termine delle attività archeologiche nel mese di novembre, a seguito di sopralluogo del funzionario archeologico competente, sono state stabilite le modalità di protezione e copertura dei resti strutturali conservati. Le operazioni dovranno essere eseguite alla presenza di archeologi e, successivamente, **sull'area di ritrovamento non saranno consentite installazioni di attrezzature o opere che possano danneggiare, per peso o per necessità di fondazioni, le strutture sepolte.**

 <p>Autostrada Pedemontana Lombarda</p>	 <p>webuild PIZZAROTTI</p> <p>PEDELOMBARDA NUOVA</p>	<p>TRATTE B2 E C DELL'AUTOSTRADA PEDEMONTANA LOMBARDA E RELATIVE OPERE CONNESSE TRCO06, TRMI10, TRMI17</p>
<p>PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE - COMPONENTE PAESAGGIO: RELAZIONE ANNUALE – ANNO 2025</p>		<p>Codice documento Rev CAMGE000MT00158RS001 A01</p>

4 – CONCLUSIONI E INDICAZIONI PER L'ANNO SUCCESSIVO



Come anticipato nei paragrafi precedenti, l'attività di monitoraggio del paesaggio non ha previsto l'analisi dell'interferenza dell'opera con i beni storico-architettonici (tipologia "B") ma solamente l'impatto relativamente ai beni archeologici (tipologia "C").

Il monitoraggio "C" ha confermato in generale un andamento regolare dei lavori senza impatti significativi per la componente paesaggio. Ha però evidenziato l'interferenza del progetto con i beni archeologici due delle aree sottoposte a controllo: C.O3.2 Arcore e CB.02 bis Desio.



In queste aree sono state dunque svolte le necessarie indagini archeologiche per stabilire l'entità dei ritrovamenti ottenendo una valutazione dell'impatto progettuale che ha stabilito la ripresa dei lavori per il punto CB.02 bis (Desio) e l'impossibilità di realizzare opere al di sopra dei rinvenimenti del punto C.O3.2 (Arcore) per evitare danneggiamenti.

Gli esiti delle indagini e dei sopralluoghi effettuati per i punti di Desio ed Arcore, con presenza di strutture di interesse archeologico, sono riportate per esteso in allegato.-

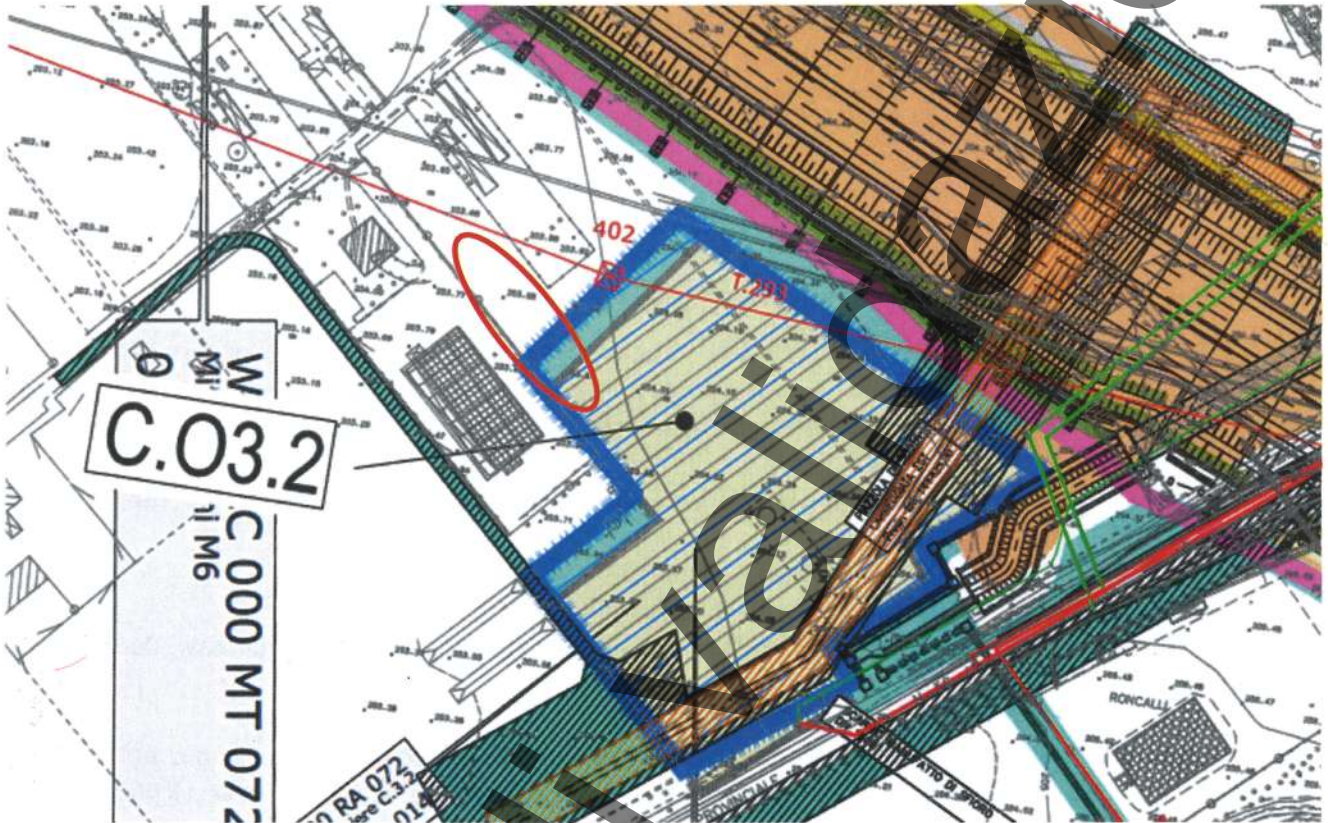
Per il 2026 si suggerisce di mantenere attiva la supervisione archeologica nelle aree ancora soggette a scavo e di riattivare le indagini B qualora vi siano cambiamenti nel cronoprogramma lavori, nuove esigenze progettuali o indicazioni provenienti dagli enti di controllo.

 <p>Autostrada Pedemontana Lombarda</p>	 <p>webuild PIZZAROTTI</p> <p>PEDELOMBARDA NUOVA</p>	<p>TRATTE B2 E C DELL'AUTOSTRADA PEDEMONTANA LOMBARDA E RELATIVE OPERE CONNESSE TRCO06, TRMI10, TRMI17</p>
<p>PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE - COMPONENTE PAESAGGIO: RELAZIONE ANNUALE – ANNO 2025</p>		<p><i>Codice documento</i> CAMGE000MT00158RS001</p> <p><i>Rev</i> A01</p>

ALLEGATI

 <p>Autostrada Pedemontana Lombarda</p>	 <p>webuild PIZZAROTTI</p> <p>PEDELOMBARDA NUOVA</p>	TRATTE B2 E C DELL'AUTOSTRADA PEDEMONTANA LOMBARDA E RELATIVE OPERE CONNESSE TRCO06, TRMI10, TRMI17	
PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE - COMPONENTE PAESAGGIO: RELAZIONE ANNUALE – ANNO 2025		<i>Codice documento</i> CAMGE000MT00158RS001	<i>Rev</i> A01

C.03.2 ARCORE



Dalle immagini sopra si evidenzia che il ritrovamento archeologico insiste su una piccola porzione del cantiere C.03.2 e su una porzione di terreno che il CG ha cantierizzato in aggiunta alle previsioni del PE (doc. EBOCCA00GE00000PL017A02).

Secondo la Soprintendente, i reperti affioranti in tre punti diverso dello scavo potrebbero essere parte di un insediamento romano isolato ad uso agricolo di epoca Augustea.

Sarà quindi necessario procedere con le attività di scavo dando priorità alle aree circostanti i rinvenimenti al fine di delimitare l'area di interesse archeologico e di poter procedere celermente alla sua indagine stratigrafica. A tal fine si prevede l'utilizzo di un mezzo di scavo a benna liscia.

Dovrà, quindi, essere indagata la superficie attualmente sotto i cumuli di terra derivanti dalle attività di BOB, che dovranno quindi essere movimentati in aree non interessate dai rinvenimenti archeologici ed in conformità con le prescrizioni derivanti dall'attività di BOB in corso d'opera.

Richiamando quanto previsto dalla Istruzione Operativa di Gestione dei beni naturali, paesaggistici ed archeologici (PDLN_QHSE_OPIN_020_00) predisposta dal CG, si rimanda, a cura ed onere dello stesso CG, alla redazione quotidiana dei Rapportini Giornalieri di Sorveglianza (paragrafo 5.4) con l'aggiornamento della documentazione grafica e fotografica e ad ogni altro approfondimento ed attività funzionale alla valorizzazione dei beni archeologici rinvenuti.

Si riporta di seguito report fotografico dei rinvenimenti.

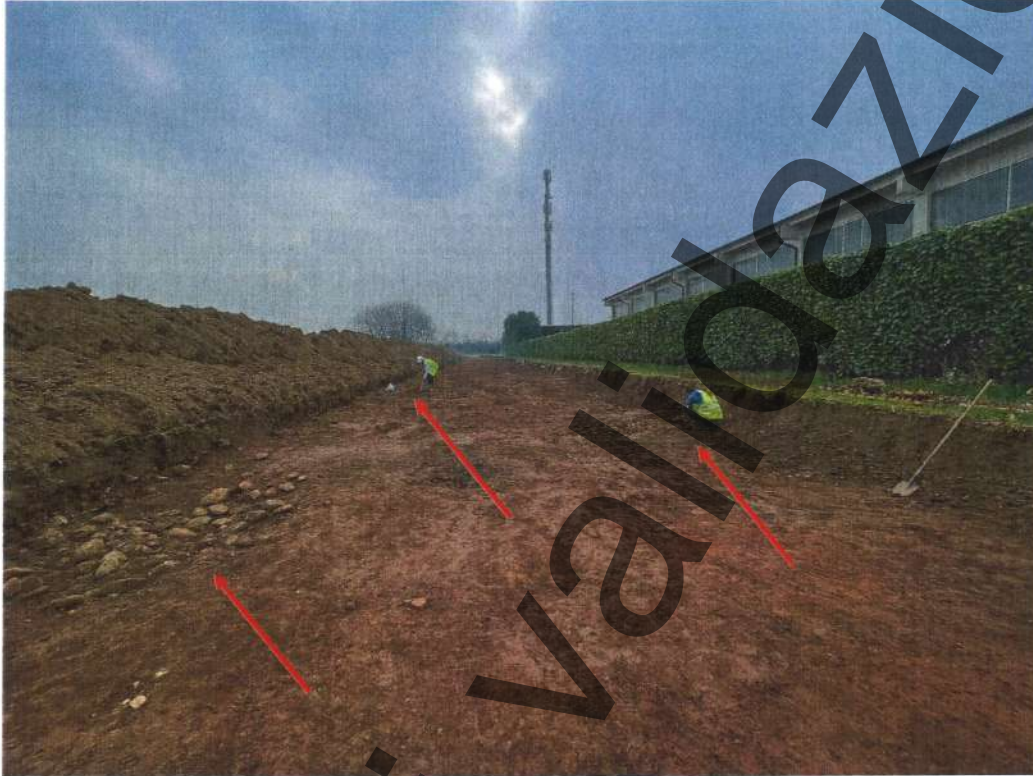


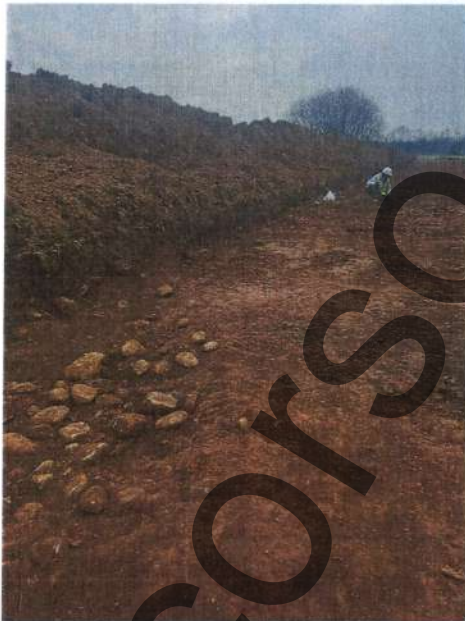
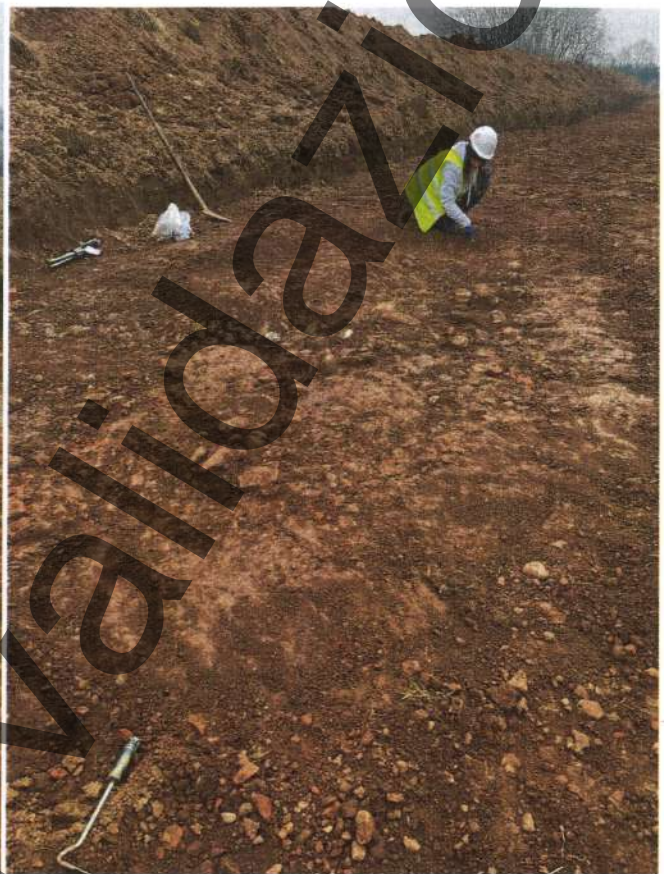
**Autostrada
Pedemontana
Lombarda**

**VERBALE DI
ACCERTAMENTO**

Realizzazione tratte B2 (riqualifica della ex SS35 da
Lentate sul Seveso a Cesano Maderno) e C (dalla ex
SS35 a Cesano Maderno alla Tangenziale Est A51)
dell'Autostrada Pedemontana Lombarda

Pagina 3 di 5





PER LA DIREZIONE LAVORI

Ing. Pietro Nobili

FIRMA: 

PER LA DIREZIONE LAVORI

Dott. Raffaele Golinelli

FIRMA: 

PER IL CONTRAENTE GENERALE

Ing. Giovanni Malavenda

FIRMA: 

PER IL CONTRAENTE GENERALE

Ing. Domenico Galenz

FIRMA: 

In corso di validazione



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI COMO, LECCO, MONZA E BRIANZA,
PAVIA, SONDRIO E VARESE

Milano, [data del protocollo]

A Pedelombarda Nuova SCpA.
Via Adige 19
20135 Milano

e. p. c. Autostrada Pedemontana Lombarda spa
Via Benigno Crespi, 17
20159 Milano (MI)

Ref. nota prot. n. del
N. prot. n. del

**OGGETTO: PEDEMONTANA LOMBARDA, Tratte B2 e C.
ARCORE (MB). CT 09 RA 45
Rinvenimento archeologico**

Con riferimento al sopralluogo effettuato dalla dott.ssa Grazia Facchinetti in data 24.02.2025 presso il sito in oggetto e alle indicazioni fornite per la prosecuzione delle indagini archeologiche, si conferma la richiesta di ampliamento dell'area di scavo in corrispondenza della fascia che ha restituito evidenza della presenza di strutture murarie e depositi stratigrafici di interesse archeologico al fine di perimetrare completamente e poter indagare con metodo stratigrafico l'interno sito.

Tale ampliamento dovrà essere effettuato con mezzo meccanico dotato di benna liscia.

Si conferma, inoltre, la richiesta di porre a disposizione degli archeologi un escavatore piccolo (ad es. 80 quintali) per effettuare, con benna liscia, la pulizia superficiale dell'area di interesse archeologico e l'eventuale scavo di strutture negative di grandi dimensioni che dovessero essere identificate. Anche ai fini di contenere i tempi d'indagine, si ritiene opportuno che l'operatore alla guida dell'escavatore abbia già esperienza di attività con archeologi o che, comunque, sia di comprovata abilità nella conduzione del mezzo.

Con i migliori saluti

IL SOPRINTENDENTE
arch. Giuseppe Stolfi

Firmato digitalmente ai sensi
dell'art. 24 del d.lgs. 82/2005

Il responsabile dell'istruttoria
Dott.ssa Grazia Facchinetti
graziamaria.facchinetti@cultura.gov.it;
Tel 02.89400555 int. 202; 366.6047318



**MINISTERO
DELLA
CULTURA**

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI
COMO, LECCO, MONZA E BRIANZA, PAVIA, SONDRIO E VARESE
Via E. De Amicis 11 - Corso Magenta 24 - 20123 Milano; Tel. 02 89400555 – 02 86313290
CF 80143930156; Cod. IPA GGIJKD; <https://sabapcolc.cultura.gov.it>
PEC: sabap-co-lc@pec.cultura.gov.it ; PEO: sabap-co-lc@cultura.gov.it



Ministero della Cultura

DIPARTIMENTO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE
Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI MONZA-BRIANZA E PAVIA

Lettera inviata solo tramite posta elettronica.
Sostituisce l'originale ai sensi dell'art. 43, comma 6,
DPR 445/2000 ed art. 47 commi 1 e 2 D.Lgs 82/2005.

Milano, data del protocollo

Al
Pedelombarda Nuova SCpA
Via Adige 19
20135 Milano

E p.c.
Autostrada Pedemontana Lombarda spa
Via Benigno Crespi, 17
20159 Milano (MI)

Class 31.43.01/5352/2023 Allegati

Risposta al foglio del N.
N. prot. del N.

Oggetto: **PEDEMONTANA LOMBARDA, Tratte B2 e C.
ARCORE (MB). CT 09 RA 45
Comunicazione di fine delle indagini archeologiche e prescrizioni per la tutela delle evidenze strutturali**

Considerato che in data 6 novembre 2025 si è svolto sopralluogo del funzionario archeologo competente per territorio, dott.ssa Grazia Facchinetti, alla presenza del direttore di Tronco ing. Englaro, del responsabile del Sistema di Gestione Ambientale, ing. Luridiana e del capocantiere geom. Barrella durante il quale si è verificato l'andamento dei lavori e si è discusso delle modalità di ricopertura dei resti strutturali conservati,

vista la comunicazione pervenuta per le vie brevi in data 14 novembre 2025 dalla dott.ssa Valentina Elefante, per conto di Cooperativa Archeologia, con cui si segnala la conclusione delle operazioni di indagine documentazione delle evidenze archeologiche,

si comunica che le indagini archeologiche sono state concluse.

Si comunica, altresì, che sono state conservate *in situ* strutture di interesse archeologico di proprietà dello Stato ai sensi dell'art. 91 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 822 c.c

Si prescrive che le strutture archeologiche rinvenute siano protette e coperte nel seguente modo:

- buche, fosse, etc.: riempimento con ciottoli, ghiaia o spezzato misto a sabbia e/o terriccio
- muri, preparazioni pavimentali: copertura con strato di sabbia e successiva stesura di terra fino al ripristino del livello di campagna.

Le operazioni di ricopertura dovranno avvenire alla presenza di archeologi che documenteranno le attività e le modalità di chiusura dello scavo.

Si chiede di comunicare la destinazione d'uso dell'area nell'ambito del cantiere Pedemontana al fine della valutazione della compatibilità con la conservazione dei resti archeologici. Si comunica fin d'ora che non sarà consentita l'installazione di attrezzature o opere che possano danneggiare, per peso o per necessità di fondazioni, le strutture sepolte.

IL SOPRINTENDENTE

arch. Valentina Minosi

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa

Responsabile dell'Istruttoria
Dott.ssa Grazia Facchinetti



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI MONZA-BRIANZA E PAVIA

Corso Magenta, 24 - 20123 MILANO - tel. +39.02. 80776979

PEC: sabap-co-lc@pec.cultura.gov.it - PEO: sabap-co-lc@cultura.gov.it (indirizzi di posta elettronica provvisori)



In corso di validazione



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI MONZA-BRIANZA E PAVIA
Corso Magenta, 24 - 20123 MILANO – tel. +39.02. 80776979

PEC: sabap-co-lc@pec.cultura.gov.it - PEO: sabap-co-lc@cultura.gov.it (indirizzi di posta elettronica provvisori)

 <p>Autostrada Pedemontana Lombarda</p>	 <p>webuild PIZZAROTTI</p> <p>PEDELOMBARDA NUOVA</p>	<p>TRATTE B2 E C DELL'AUTOSTRADA PEDEMONTANA LOMBARDA E RELATIVE OPERE CONNESSE TRCO06, TRMI10, TRMI17</p>
<p>PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE - COMPONENTE PAESAGGIO: RELAZIONE ANNUALE – ANNO 2025</p>		<p><i>Codice documento</i> CAMGE000MT00158RS001</p> <p><i>Rev</i> A01</p>

CB.02 BIS DESIO

In corso di Validazione



cooperativa archeologia
www.archeologia.it

Pedemontana – Tratta C

Desio (MB) - CB.2bis

Febbraio 2025

Relazione di scavo archeologico



Figura 1 area di indagine e posizionamento rinvenimenti (in rosso struttura A, in giallo strutture B-C) (da Google Earth)



Figura 2 stralcio planimetria CB2bis



ESNA-SOA

www.archeologia.it • info@archeologia.it • P.IVA e C.F. 03185890484

Sede Centrale: Via Luigi La Vista 5 50133 Firenze, Italia • Tel. +39 055 576944 • Fax +39 055 576938

Sede di Roma: Via Cairoli 88 00185 Roma, Italia • Tel. +39 06 44702996 • Fax +39 06 49380337

Società Cooperativa a Mutualità Prevalente per il Recupero e la Valorizzazione dei Beni Culturali e del Paesaggio

C.C.I.A.A. di Firenze n. 341614 Albo Naz. Soc. Cooperative A103228 Sez. Cooperative a Mutualità Prevalente Cat. Cooperative di Produzione e Lavoro



Premessa

L'assistenza archeologica alle attività di splateamento nell'area denominata CB.2bis (foto 1) ha portato all'individuazione di evidenze strutturali in una fascia di terreno posta ad Est dell'accesso al cantiere da Via Solferino, a Desio. Lo scavo archeologico manuale¹ è stato svolto in alcune giornate del mese di febbraio e si è concentrato sui ritrovamenti emersi, pur tenendo presente che aree limitrofe non risultano al momento ancora indagate.

Le tracce rinvenute si concentrano in due punti distinti, a circa 100 metri di distanza tra loro, e consistono in tre strutture rettangolari (due ravvicinate più ad E di quella singola isolata) con spallette in ciottoli e frammenti laterizi, realizzate a secco, simili per tecnica costruttiva ma differenti per caratteristiche morfologiche. Le strutture sono affiorate a circa -0,50 m dal piano campagna e risultano impostate direttamente sul deposito ghiaioso sterile in quanto eventuali piani di frequentazione ad esse relativi sono stati erosi e alterati dalle successive attività agricole. La fascia di terreno interessata dai ritrovamenti è pianeggiante, priva di edifici, in tempi recenti coltivata, ed è prossima al sentiero pedonale che corre lungo tutto il limite S di quest'area di cantiere e che riporta la denominazione di "Strada consorziale detta del Molinello", poi "dei Boschi", percorso storico di collegamento con Cesano Maderno (foto 2).

Qui di seguito si descrive quanto documentato dallo scavo archeologico delle tre strutture



Foto 1



Foto 2 struttura al momento del rinvenimento; sullo sfondo l'Ospedale di Desio

¹ Direzione scientifica Dott.ssa G. M. T. Facchinetti; SABAP
Assistenza scavo documentazione: Dott.ssa T. D'Ambrosio, Dott.ssa V. Elefante, Dott.ssa E. Piccolo; Cooperativa archeologia.



Lo scavo

L'indagine ha messo in luce una ridotta sequenza stratigrafica, come già sottolineato, a causa dei livellamenti continui ad opera delle attività agricole, e pertanto in questa sede non si propone una distinzione in fasi delle diverse unità stratigrafiche individuate. Si presenta una descrizione dei dati raccolti per le singole strutture, accomunate sicuramente dalla tecnica costruttiva e dalla connotazione rurale, ma con differenti caratteristiche; allo stesso modo è problematico stabilire una relazione tra esse, pur constatandone l'affinità, e fornire una precisa indicazione cronologica in assenza di materiali diagnostici.

In seguito alla rimozione dello strato limo-sabbioso rossiccio, US 1, che rappresenta il residuo del terreno di riporto agricolo moderno e si estende piuttosto uniformemente su tutta l'area, già è risultato evidente il substrato ghiaioso (US 16), sul quale sono emersi i resti delle tre strutture, per esigenze di documentazione denominate A, B e C.

Struttura A.

In posizione isolata, ad W delle altre due e più prossima all'accesso da Via Solferino, è una struttura di forma rettangolare (US 3), con orientamento N/S e dimensioni di 2x1,10m (203m slm); le spallette, che sui lati corti misurano circa 0,25 m di larghezza mentre su quelli lunghi sono in unico filare e misurano 0,15 m, sono realizzate in ciottoli di medie dimensioni, mattoni sia integri che in frammenti e pezzi di coppo, senza legante o comunque con poco terriccio a tenere coesi gli elementi. I perimetrali sono in discrete condizioni e sono conservati per un massimo di 0,10 m in profondità: la struttura, infatti, era seminterrata e presenta il fondo (1,48x0,78m; 202,84m slm) in mattoni disposti con faccia più larga in piano, accostati per il lato corto e senza legante; il modulo utilizzato risulta di circa 23x11cm con spessore che varia dai 3,5 ai 6,5cm.

All'interno si rinviene US 2 (foto 3), un riempimento piuttosto plastico, a matrice argillo-sabbiosa, di colore grigio, con minute scaglie litiche, qualche ciottolo e frammenti laterizi, che ha restituito una zappetta in ferro (foto 4) e testimonia l'obliterazione della struttura. Tale deposito va a coprire anche la concentrazione di ciottoli US 4 (foto 5), posta nell'angolo SE, in corrispondenza di una variazione della tessitura del fondo in mattoni: è chiaramente distinguibile US 13, porzione dal profilo semicircolare realizzata in ciottoli e frammenti di mattone, che potrebbe indicare una diversa funzionalità di US 3 nel corso del suo utilizzo nel tempo (foto 6).



Foto 3



Foto 4



Foto 5



Foto 6

In considerazione dell'assenza di stratigrafia all'interno e non essendo evidenti rotture dei mattoni del fondo, però, è lecito anche pensare che la realizzazione di US 13 possa essere avvenuta contestualmente alla costruzione originaria, con l'intenzione di creare una superficie di appoggio differente nell'angolo SE. Qui, infatti, resta un'impronta sub-circolare, attribuibile all'asportazione di elemento ligneo o contenitore fittile, attestata dal taglio US 12^A, profondo circa 0,10 m dal fondo struttura, appunto riempito dall'accumulo di ciottoli in matrice limo-sabbiosa US 4: tale deposito, privo di altri indicatori, è da ritenersi il residuo (risistemato?) di un'ipotetica inzeppatura o il parziale collasso dell'angolare SE che è più largo proprio in quel punto (0,23 m invece dei 0,15 m delle altre spallette sui lati lunghi) e sembra realizzato a rinforzo della struttura (foto 7).



Il taglio di imposta di US 3, denominato US 5^a (foto 3), è stato documentato nello strato ghiaioso US 16, dato che, come già sottolineato, non si è conservato l'effettivo piano di vita.



Foto 7



Foto 8 particolare angolo sud-est



Foto 9 particolare spalletta nord



Foto 10

Struttura B.

Circa un centinaio di metri ad Est di quanto appena descritto è posta una struttura rettangolare, con orientamento E/W e dimensioni di 1,30 m x 1,04 m (foto 11, 12); US 8 è realizzata con spallette di 0,15 m di larghezza, in ciottoli di medie dimensioni e rari frammenti laterizi; gli elementi litici di pezzatura maggiore sono apprestati sul filare interno, affiancati, mentre quelli più piccoli sono posti ad inzeppatura lungo il profilo esterno della struttura (203,3m slm). Il fondo di US 8 (1,00 m x 0,74 m) è costituito da un piano in ciottoli ben infissi e costipati, senza legante, messi in posa a creare una tessitura piuttosto omogenea; la struttura, come evidente per le altre due indagate, risulta posta sotto il livello del suo plausibile piano di frequentazione ed i perimetrali sono conservati per pochi centimetri di profondità, corrispondenti a due corsi della muratura (foto 13).



All'interno di US 8 si è asportato un riempimento a matrice argillo-sabbiosa di colore grigio, con qualche ciottolo e rari frammenti di coppo, molto simile ad US 2 ed anch'esso interpretabile come apporto relativo al cessato utilizzo della struttura. Il taglio di realizzazione, US 9^A, è poco profondo, impostato nel deposito ghiaioso US 16 (fondo 203,14m slm; foto 14).



Foto 11 strutture B (dx) e C (sx)



Foto 12



Foto 13



Foto 14

Struttura C.

A 0,40 m di distanza da US 8, verso Est, si colloca una struttura rettangolare (US 11) con orientamento N/S e dimensioni di 1,30 m x 0,98 m (203,25m slm), realizzata con spallette in ciottoli e laterizi, messi in opera a secco, in maniera piuttosto regolare, in unico filare di circa 0,12 m di larghezza, con qualche inzeppatura solo sul fronte N; anche US 11 doveva essere seminterrata e la profondità conservata è di 0,15 m.



US 11 risultava completamente riempita da US 6, evidenza costituita da ciottoli e frammenti laterizi con poco sedimento limoso, presumibilmente il risultato della distruzione della struttura che quindi non sembra aver avuto un deperimento troppo prolungato nel tempo (foto 15).

US 6 presenta materiale poco coeso e nettamente distinto da US 10 (foto 17), sistemazione con ciottoli e lastra litica posta di taglio che delimita la porzione N della struttura: US 10 è realizzata in ciottoli di medio-grandi dimensioni, incastrati e compressi in uno spazio che corrisponde a poco più di 1/3 di US 11; essa è inoltre caratterizzata, nel punto più alto, dalla presenza di un blocco di muratura di reimpiego in mattoni ancora legati da malta grigiastra, come una sorta di base d'appoggio per elemento verticale oppure per una copertura (203,32m slm; foto 18).



Foto 15



Foto 16 strutture B-C in corso di scavo



Foto 17



Foto 18

La realizzazione di US 10, a prescindere dalla dubbia interpretazione circa la sua funzione, sembra avvenire in un momento posteriore al primo impianto della struttura a giudicare dal fondo uniforme di US 11 che non presenta partizioni significative che possano già prevedere la



presenza della sistemazione suddetta; il fondo, realizzato senza legante e dalle dimensioni di 1,04 m x 0,76 m, è costituito da frammenti di laterizi per pavimentazione di vari moduli, tra quelli ricostruibili 40 x 20 x 4 cm e 32 x 16 x 3 cm (diversamente dai mattoni delle spallette che misurano 23 x 11 x 4,5 cm) (203,03m slm; foto 20).

Il taglio d'imposta, US 14^a (foto 21), come per le altre due strutture, è documentato a partire dal substrato ghiaioso sterile US 16, sul quale è difficile, benché suggestivo, leggere altre tracce che siano indizio di strutture leggere accessorie a quanto emerso (quota fondo 202,95m slm).



Foto 19 strutture B (dx) e C (sx)



Foto 20



Foto 21



Foto 22 tagli di imposta strutture B-C; sullo sfondo via Solferino



ESNA-SOA

www.archeologia.it • info@archeologia.it • P.IVA e C.F. 03185890484

Sede Centrale: Via Luigi La Vista 5 50133 Firenze, Italia • Tel. +39 055 576944 • Fax +39 055 576938

Sede di Roma: Via Cairoli 88 00185 Roma, Italia • Tel. +39 06 44702996 • Fax +39 06 49380337



Considerazioni finali

Le strutture rinvenute indicano senza dubbio una frequentazione dell'area a carattere agricolo, seppure siano assai scarsi gli indicatori che consentono di ipotizzare a quali attività fossero legate. Non sono state rinvenute tracce di esposizione al fuoco né residui di materiali deperibili (muri in terra o elementi lignei) che potrebbero aver connotato un contesto povero come quello in questione, e va nuovamente sottolineata l'assenza di riempimenti ben caratterizzati e di elementi datanti. La tecnica "mista" adottata nelle strutture copre un arco cronologico molto ampio, che arriva fino all'età moderna, ed i materiali utilizzati non sono così diagnostici da fornire indicazioni circa una precisa collocazione temporale, consentendo comunque di escludere reimpieghi di elementi di epoca romana e orientando la datazione verso l'età postmedievale. Per quanto riguarda gli aspetti funzionali, sulla base delle caratteristiche morfologiche delle strutture, si è portati ad ipotizzare che lo scopo fosse lo stoccaggio di prodotti agricoli, probabilmente ad uso familiare viste le ridotte dimensioni. Gli apprestamenti interni, documentati nel caso A e C, per sostenere o per alzare la quota dell'eventuale copertura, potrebbero essere considerate modifiche utili ad agevolare il deposito ed il prelievo di quanto conservato.

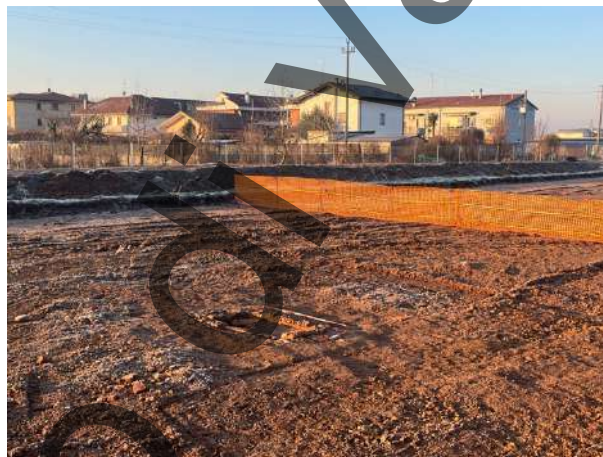


Foto 23

Milano, lì 27 Gennaio 2025
Prot. PLN/25/00283/FB/fdb

Spett.le

AUTOSTRADA PEDEMONTANA LOMBARDA S.p.A.

Via Benigno Crespi, 17

20159 MILANO

c.a. RUP – Ing. Paolo Simonetta

PEC: pedemontana@pec.it

Spett.le

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la provincia di Monza-Brianza

Complesso di Santa Maria della Vittoria

via E. De Amicis 11, Milano

Alla c.a. Arch. Grazia Maria Facchinetti

PEO: graziamaria.facchinetti@cultura.gov.it

PEC: sabap-co-lc@pec.cultura.gov.it

E p.c.

Spett.le

AUTOSTRADA PEDEMONTANA LOMBARDA S.p.A.

Via Benigno Crespi, 17

20159 MILANO

c.a. Direttore dei Lavori

Ing. Pietro Vittorio Nobili

Oggetto: Affidamento a Contraente Generale delle attività di cui all'articolo 194, comma 2, D.Lgs. n. 50/2016, finalizzate alla realizzazione dei lavori di costruzione delle tratte B2 (riqualificazione della ex SS35 da Lentate sul Seveso a Cesano Maderno) e C (dalla ex SS35 a Cesano Maderno alla Tangenziale Est di Milano A51) dell'Autostrada Pedemontana Lombarda, unitamente alle seguenti relative opere connesse TRC086, TRM110, TRM117. CIG 8228236B24 - CUP F11B06000270007.

Comunicazione rinvenimenti archeologici in fase di esecuzione dei Lavori – Art. 15, comma 4 CSA

Con la presente, anche in attuazione di quanto previsto dall'art. 15, comma 4 del Capitolato Speciale – Norme Generali, si comunica che in data 23.01.2025 sono stati rinvenuti due manufatti di interesse archeologico, probabilmente costituenti i resti di due tombe antiche, presso il cantiere di competenza dello scrivente identificato dalla WBS CB 02 bis Desio (MB), come da documentazione fotografica allegata.

Al riguardo, si evidenzia che lo scrivente aveva già provveduto a notificare codesta Soprintendenza di tale rinvenimento con e-mail del 24.01.2025, qui allegata per pronta visione da parte della Committente APL.

In particolare, secondo quanto indicato nella e-mail pervenuta dalla Soprintendenza in riscontro alla segnalazione di questo Contraente Generale - anch'essa allegata alla presente per pronta evidenza - le attività di scavo stanno avvenendo dando priorità alle aree circostanti i rinvenimenti sopra menzionati, al fine di delimitare l'area di interesse archeologico e di poter procedere celermente alla sua indagine stratigrafica.

Ciò posto, sempre secondo quanto richiesto dalla richiamata disposizione negoziale, questo Contraente Generale ha provveduto alla immediata sospensione dei lavori nell'area interessate dai rinvenimenti suddetti, che potranno riprendere non appena ottenuto il nulla osta da parte di codesta medesima Soprintendenza (cfr. documentazione fotografica allegata; si provvederà a trasmettere il rilievo topografico non appena disponibile).

A tal merito, si fa altresì presente che questo Contraente Generale darà corso agli ulteriori adempimenti prescritti dalla già menzionata disposizione negoziale e, segnatamente, alla predisposizione:

- di un piano per la messa in sicurezza dei reperti archeologici rinvenuti secondo le indicazioni che verranno fornite da codesta Soprintendenza, al fine di ottenerne l'approvazione da parte della stessa;
- della documentazione grafica e fotografica, delle schede monografiche post-scavo e ogni approfondimento ed attività funzionale alla valorizzazione dei beni archeologici rinvenuti.

Riservandosi ogni conseguente valutazione in esito alle determinazioni che verranno assunte in merito ai predetti rinvenimenti.

Nel rimanere a disposizione per ogni eventuale ulteriore occorrenza in merito, si porgono distinti saluti.

Pedelombarda Nuova S.C.p.A.

L'Amministratore Delegato

Ing. Fabrizio Bitonti

All. c.s.d.